

Così il Badalisc è apparso nella mia «Terrible House»

Da comparsa a Cinecittà a fondatore del cineblog dedicato al genere horror, fantasy e action Ed ora l'incontro virtuale con Lino DiSalvo: «Ci ha svelato tutti i segreti del suo nuovo film»

(pag. 2 the week) Un team di specialisti dell'animazione grafica made in Usa è pronto ad approdare in estate in Valcamonica per lavorare al film di Lino DiSalvo, il regista hollywoodiano che vuole raccontare al mondo la storia del Badalisc, la creatura mitologica camuna che sopravvive da centinaia di anni per insegnare il valore dell'onestà. Alla «Terrible House» - la pagina Facebook dedicata a tutti gli appassionati di cinema horror, fantasy, fantascienza, action e non solo - il regista e animatore, che ha alle spalle successi come «Rapunzel», «Frozen» e «Playmobil The Movie», ha regalato retroscena interessanti, che i ragazzi del cineblog con sede in Franciacorta hanno raccontato in diretta streaming al loro pubblico social. Per l'ideatore del sodalizio, Massimo Terribile, romano di nascita ma bresciano d'adozione, i «dietro le quinte» non hanno segreti. A Cinecittà Massimo ha mosso i suoi primi passi nel magico mondo delle star e dei trucchi dei cineasti della vecchia generazione, per poi proseguire come comparsa nei film dell'epoca d'oro del cinema italiano. Numerosi gli «incontri ravvicinati» con attori e registi degli anni '50 e '60: da Anna Magnani a Paolo Villaggio, fino a Vittorio De Sica. Una lista lunghissima. È accompagnando i fratelli e la madre - un'ex cantante lirica che per un ventennio ha gestito i più importanti teatri di Roma - che Massimo ha potuto vivere il suo «sogno felliniano», diventando lui stesso uno di quei personaggi. «Per tutta la vita ho amato il cinema - racconta Terribile -: è stata mia madre Marcella a farmelo conoscere e apprezzare. Con lei vedevo due o tre film al giorno, quando gestiva diversi teatri dell'avanspettacolo del circuito Amati. All'età di 8 anni per me quei pomeriggi nelle sale cinematografiche erano l'unico modo di sfuggire alla vita restrittiva del collegio. "Il settimo viaggio di Sinbad", fantasy di Ray Harryhausen, è quello che ricordo con particolare affetto. Ero solo un bambino, e la magia del cinema mi aveva catturato. Ho vissuto anni bellissimi: accompagnavo i miei fratelli sul set, a casa venivano spesso gli amici, tutte comparse. Ho visto come tutta la magia prende vita: dalle ambientazioni ai trucchi, alle "strategie" con la macchina da presa. Ho fatto incontri che mi hanno segnato per sempre». Quegli occhi da bambino innamorato del cinema, Massimo non li ha mai perduti, anche quando se ne andò da Roma per venire a Brescia, dove ha continuato a coltivare la sua passione. «Ho fatto il cameramen per diverso tempo per spettacoli con Kledi Kadiu e Rossella Brescia, oltre che occuparmi della regia a Telemarket. Ma ho sempre sentito una certa mancanza di quel mondo fantastico, che non è fatto solo di prime visioni e film da cast stellari, ma anche di pellicole indipendenti, di nicchia, di trash - spiega ridendo - e di quella grande fetta di cinema dimenticato che volevo in qualche modo tramandare alle nuove generazioni. Così un anno fa ho deciso di aprire un cineblog». Dopo una prima esperienza con alcuni amici cinefili, «Terrible House» ha aperto i battenti. «Con Matteo e Alessandro Berta ho mosso i primi passi, attraverso alcuni video trasmessi sul loro sito Monster Movie. La loro piattaforma tratta soprattutto di mostri e film horror, io invece volevo dare al pubblico un'esperienza di cinema a 360 gradi, implementando con la parte dedicata alle action figure e al collezionismo, che è un'altra mia passione. La pagina ha ottenuto subito un grande seguito.